

# FESTIVAL La sesta edizione della rassegna prende il via oggi a Palazzo Venturi

# “Eroi o canaglie” della storia

# Esame ai grandi del passato

Alessandra Ariagno

Ogni tanto serve fare un passo indietro per mettere in dubbio quelle pagine di storia che raccontano certezze. Forse rileggendole bene si potrebbero scoprire dei pezzi mancanti, dettagli che in un modo o in un altro farebbero traballare quelle certezze. Riprende oggi l'indagine di “Festival Storia”, con un amletico interrogativo: “Eroi o canaglie? I protagonisti del passato visti dagli opposti fronti”. La sesta edizione del festival si sposta tra Torino, Saluzzo, Savigliano e Monforte d'Alba, per quattro giorni di approfondita investigazione sulle tracce del passato. I grandi personaggi della storia, condottieri, re o leader politici che fossero, sono sempre stati osservati da punti di vista diversi, anzi addirittura opposti. Perché non esiste una verità storica e l'interpretazione di ciò che è stato non può che essere soggettiva. “Festival Storia” entra in scena qui, per contestualizzare i fatti accaduti percorrendo sempre la strada della



Anche Napoleone all'esame di FestivalStoria

verità, ma ricordando che un conto è la storia e un altro conto è il suo uso politico. E allora, via alle lezioni, alle conversazioni, agli incontri e alle interviste. Ma, per smorzare il tono serio dell'inchiesta, anche re-

verità, ma ricordando che un conto è la storia e un altro conto è il suo uso politico. E allora, via alle lezioni, alle conversazioni, agli incontri e alle interviste. Ma, per smorzare il tono serio dell'inchiesta, anche re-

multi, moltissimi altri. E poi ci sarà il “Processo al libro”: gli studenti delle scuole medie di Saluzzo e Savigliano saranno chiamati a giudicare due “imputati” d'eccezione, due celebri autori ed i loro importanti volumi: “Un paese troppo lungo” di Giorgio Ruffolo e “Controstoria dell'Unità d'Italia. Fatti e misfatti del Risorgimento” di Gigi Di Fiore. Grande inizio oggi alle 11, a Palazzo Venturi, a Torino, con la lezione di Donald Sassoons “I buoni e i cattivi nella lettura popolare”; più tardi, alle 15,30 il Circolo dei Lettori sarà cornice della presentazione ufficiale del Festival; alle 17,30, Andrea Giardina presenterà “Nerone: il difficile mestiere di imperatore”. Domani, dalle 10 alle 21, una full immersion di storia al Circolo dei Lettori, con argomenti avvincenti e suggestivi: “Il feroce Saladino”, “Cleopatra, l'ultima regina”, “Mito e realtà di Napoleone”, “Spartaco il nemico di Roma”. E così via, fino a domenica, con temi di una storia passata eppure quanto mai attuale.

**LA FREDDURA**

di Livio Cepollina

*Ivan, il capo ultras dei serbi, è stato riconosciuto per il tatuaggio sul braccio con la scritta “1389”, che ricorda una storica battaglia in cui furono sconfitti dai turchi. Ma anche un “6pirla” sarebbe stato sufficiente.*